



bollettino parrocchiale

LIMONE PIEMONTE

Sped. in abb. post. - Gruppo III - 70%

OTTOBRE 1973

La venerata Salma del Card. Antonio Riberi

dal 15 settembre 1973 riposa nella nuova tomba, semplice, ma degna del suo alto rango, preparata in una Cappella del Santuario di S. Antonio



Nell'intenzione di fare cosa gradita ai parenti, ai Limonesi, Villeggianti ed a tanti amici ed ammiratori, che sempre ricordano con profondo affetto il Card. ANTONIO RIBERI, esteso una breve biografia del caro Porporato, servendomi di un prezioso notiziario, raccolto con amore attraverso a varie voci e scritti di persone illustri e semplici.

Ho in mano una documentazione così abbondante e bella, che potrebbe mettere in piena luce una figura tanto no-

bile ed alta di missionario di Cristo in veste di Vescovo e di Cardinale, ma i limiti di spazio mi obbligano a brevi accenni, e date, non certamente sufficienti ad illustrare la vastità del suo apostolato.

Mi auguro che altri lo possano fare.

Il mio è uno scritto semplice, senza pretese, dettato dalla venerazione, che sento sempre per Lui ed ha l'unico scopo di tenere sempre vivo, in chi lo conobbe, il suo ricordo.

Breve biografia, estesa dal Parroco Don Denina, come documentazione per ottenere l'autorizzazione dal Ministero della Sanità alla traslazione della Salma dal vecchio Cimitero al Santuario di Sant'Antonio

Il Card. Antonio Riberi nacque a Monaco Principato il 15 giugno 1897 da genitori limonesi, emigrati all'estero, per ragioni di lavoro, quando Limone Piemonte era ancora il paese dei carrettieri e dei muli. Fece le scuole elementari presso i Fratelli delle Scuole Cristiane monegasche. A dodici anni entrò nel Seminario Vescovile di Cuneo,

108

dove venne ordinato sacerdote il 29 giugno 1922. Nell'ottobre dello stesso anno, per le sue eccezionali doti di intelligenza, fu mandato a Roma, ove frequentò l'Università Gregoriana e la Pontificia Accademia Ecclesiastica, laureandosi in Diritto Canonico e Filosofia.

Fu compagno di studi i Papa Paolo VI, che l'onorò sempre della sua stima ed amicizia.

Da quell'anno iniziò la sua brillante ed onorata carriera di Diplomatico della S. Sede presso varie Nunziature, cattivandosi ovunque la simpatia e l'affetto di Autorità, Sacerdoti e Laici per la sua bontà d'animo, il suo carattere aperto e leale, le sue belle qualità di uomo di governo. Vasta e feconda fu la sua attività.

Nel 1925 entrò nella diplomazia vaticana e rivestì il suo primo incarico come Segretario di Nunziatura a La Paz in Bolivia, ove rimase cinque anni, in seguito, passò come Uditore a Dublino nell'Irlanda, ove rimase pure cinque anni.

Nel 1934 venne consacrato Vescovo e destinato in qualità di Delegato Apostolico di Mombasa per l'Africa, ove rimase otto anni.

Nel 1942 fu richiamato a Roma presso il Vaticano e gli venne affidato da Sua Santità Pio XII l'ufficio di organizzare l'assistenza ai prigionieri, ai profughi ed agli sfollati, durante le tribolazioni dell'ultima guerra mondiale.

In questo delicato incarico ebbe modo di far conoscere la sua bontà, spinta fino allo spasimo, per venire incontro a tutte le necessità e sofferenze dei fratelli, sensibile ed aperto a tutti gli aspetti profondamente umani, tanto da

meritarsi il plauso ed il ringraziamento da credenti e non credenti ed anche da Ebrei che, per suo merito, scamparono il pericolo della morte.

Dal 6 luglio 1946 e per circa tredici anni fu Inter-nunzio apostolico in Cina, dimorando a Nanchino, e poi ad Hong-Kong e Taipeh.

Fu una missione particolarmente dura e rischiosa data la situazione politica cinese. I Maoisti, che preparavano la salita al potere, ebbero a definirlo «un imperialista sotto l'apparenza religiosa».

In realtà Mons. Riberi svolse la sua attività all'insegna della fede e dell'insegnamento della parola del Vangelo, dando tutto se stesso per aiutare il prossimo senza nulla concedersi, superando mille pericoli, credendo nella parola di Dio e fidando unicamente nel lucido coraggio, che gli proveniva dalla Fede.

Dopo aver subito un vergognoso processo, venne espulso dalle Autorità Comuniste.

Nel 1960, dopo una breve sosta a Roma, ritornò, logoro nella salute, a Dublino come Nunzio, ed il 28 Aprile 1962 fu trasferito all'importante Nunziatura di Madrid.

Creto Cardinale nel Concistoro del 26 giugno 1967 da Papa Paolo VI, ricevette la berretta cardinalizia dal Generale Franco secondo l'antica usanza spagnola.

Negli ultimi tempi circolava con insistenza la voce che il Card. Riberi, per la sua profonda preparazione, sarebbe stato uno dei probabili successori del Card. Cicognani nella carica di Segretario di Stato.

Dopo i festeggiamenti imponenti, ri-